

LA LOTTA CONTINUA

Venerdì 21 febbraio la polizia ha brutalmente caricato, presso la prefettura, un folto gruppo di manifestanti, formato da senzatetto e baraccati, cui si erano uniti gruppi di studenti. I dimostranti rappresentavano circa 900 famiglie che nel mese scorso avevano occupato case popolari e numerosi alloggi vuoti da più mesi ed in attesa di assegnazione; la protesta mirava a portare dal prefetto una rappresentanza dei comitati di occupazione che esponesse la situazione venutasi a creare. Il risultato era che non solo il prefetto si rifiutava di riceverli, ma la polizia si scagliava all'improvviso, violentemente, contro i dimostranti, infierendo, senza distinzione, su quanti (donne incinte, bambini, persone anziane) avevano partecipato al corteo. L'assalto che coinvolgeva passanti e semplici spettatori, si concludeva con l'arresto di 8 persone tra cui 4 studenti.

PERCHE' IN QUESTA OCCASIONE IL POTERE HA RITENUTO NECESSARIO SCATENARE CON PARTICOLARE VIOLENZA IL SUO APPARATO REPRESSIVO?

PERCHE' IL PREFETTO ALTRE VOLTE SOLLECITO AD ACCOGLIERE "DEMOCRATICAMENTE" GRUPPI E DELEGAZIONI ED A "TRATTARE" BENEVOLMENTE CON ESSI HA INVECE STAVOLTA RITENUTO OPPORTUNO USARE IL PUGNO DI FERRO?

Per la prima volta il potere si è trovato di fronte non gente venuta a mendicare un alloggio o benevole protezioni, ma una Massa Compatta che, con l'occupazione, aveva preso coscienza della necessità di portare avanti una lotta collettiva, con iniziative prese dal basso, rifiutando qualsiasi clientelismo legato ai privati od ai partiti. Infatti con l'occupazione delle case i dimostranti hanno posto in evidenza un problema che non riguarda solo assegnatari ed occupanti, ma tutti coloro che oggi sono costretti a vivere in una condizione di esclusione e di oppressione, ai margini della vita civile. (Vedi Rione Traiano, Secondigliano, Milano, Rione Siberia, bassi, quartieri ecc.)

Il problema della casa, in realtà, è soltanto uno degli aspetti più vistosi sotto i quali si manifesta l'oppressione e lo sfruttamento dello stato borghese.

Per questo il potere si affretta ad intimidire ed a reprimere coloro che si sottraggono alla sua logica.

E' importante quindi comprendere che:

LA LOTTA VA ORGANIZZATA, ESTESA, APPROFONDATA

LA LOTTA ALLA SOCIETA' CAPITALISTICA NON FINISCE QUI

IL MOVIMENTO STUDENTESCO

22/2/69

1967-1972

Movimento d'opposizione. Napoli